



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

2 novembre 2008

Il CMI ha commemorato Guglielmo Imperiali di Francavilla

Il CMI ha commemorato a Roma il Marchese Guglielmo Imperiali di Francavilla nel 150° anniversario della nascita.

I primi documenti che si riferiscono agli Imperiali risalgono al XII secolo. La famiglia si ritiene originata dai conti di Ventimiglia come conferma un privilegio dell'Imperatore Carlo VI d'Asburgo. Gli Imperiali ebbero riconosciuti i titoli di Principe (mpg), Duca (mpg), Marchese (mpg), Nobile dei Principi di Francavilla, Patri-zio Genovese e Napolitano (m) ed il trattamento di Don e Donna (mf).

Originata dalla nobilissima e Dogale famiglia Imperiale di Genova, una delle ventotto che tennero un proprio Albergo di Nobiltà, e che fu reiteratamente onorata della suprema dignità di Doge. Fu ricevuta nell'Ordine di Malta nel 1638, e raggiunse le maggiori illustrazioni, fu infatti insignita del Toson d'Oro e del Real Ordine di San Gennaro.

Nel 1743 aggregata al Patriziato napoletano nel Seggio di Capuana, fu decorata nel 1639 del titolo di Principe di Francavilla, nel 1608 del titolo di Marchese di Latiano, e nel 1573 di quello di Marchese d'Oria e Grande di Spagna di I° Classe posteriormente rinnovato con R. Dispaccio 21 giugno 1784, e trovasi ascritta al Libro d'Oro Napoletano. Essa occupò, inoltre, i maggiori uffici nella Real Corte Borbonica: di Maggiordomo Maggiore dal 1753 al 1759, di Capitano Delle Reali Guardie del Corpo dal 1775 al 1782 e di Cavallerizzo Maggiore dal 1855 al 1860.

Guglielmo Imperiali di Francavilla fu Ambasciatore d'Italia a Costantinopoli (1904), poi a Londra (1910), dove prese parte al Patto di Londra del 26 aprile 1915. Alla fine della prima guerra mondiale fu membro della delegazione italiana a Ginevra per la firma del Trattato di Versailles del 28 giugno 1919 e rappresentante italiano al Consiglio della Società delle Nazioni dal 1921, da cui si dimise subito dopo la Marcia su Roma (28 ottobre 1922). Senatore dal 16 ottobre 1913, fu decorato del Collare dell'Annunziata nel 1932 e morì nel 1944.

Guglielmo Imperiali, Diario 1915-1919 è il titolo di una pubblicazione che raccoglie i volumi del *Diario* scritto da Guglielmo Imperiali di Francavilla tra il 1915 e il 1919 e, in appendice, i *Ricordi ed appunti sulla mia partecipazione alla conferenza di Parigi maggio-luglio 1919*, fogli sciolti risalenti al 1919. Il "diario di guerra", che fa parte di un *corpus* di 33 volumi, è un contributo importante alla lettura degli eventi della prima guerra mondiale, raccontati da Imperiali in uno dei momenti più significativi della sua carriera diplomatica.

L'ambasciatore italiano a Londra delineava il difficile e spesso contrastato rapporto con Sonnino, le divergenze di idee coi colleghi di Vienna e Berlino, di cui non condivideva l'atteggiamento filotriplicista, difendendo la necessità dell'intervento a fianco delle potenze dell'Intesa. Momenti di profonda umanità sono presenti nelle pagine in cui si legge la delusione di Imperiali per il sentirsi messo da parte al momento della conferenza di pace di Parigi, o in quelle piene di tenerezza e gratitudine nei confronti della moglie Maria Giovanna, per il costante appoggio nella vita diplomatica e il conforto nei momenti critici dell'esistenza.

I 33 volumi del *Diario* fanno parte del fondo Imperiali donato all'Archivio storico del Senato dal nipote di Guglielmo, il Marchese Francesco Imperiali di Francavilla, alla cui memoria la pubblicazione è dedicata.

1858, 19 agosto: nasce a Salerno dal Marchese Francesco, nobile dei principi di Francavilla, e da Clementina Volpicelli.

1880: si laurea in giurisprudenza all'Università di Napoli.

1882, febbraio: entra in servizio al Ministero degli affari esteri presso la Divisione politica.

1884, maggio: è destinato all'Ambasciata di Berlino.

1885-89: è in servizio presso l'Ambasciata di Parigi.

1890, primavera: è destinato all'Ambasciata di Washington.

1895, primavera: è destinato all'Ambasciata di Bruxelles.

1896, ottobre: sposa Giovanna Maria Colonna dei principi di Paliano.

1901-03: a Berlino come incaricato d'affari.

1903, giugno: a Sofia come agente diplomatico e console generale.

1904, gennaio: è promosso ministro plenipotenziario e destinato per pochi giorni a Belgrado e poi a Roma.

1904, giugno: a Costantinopoli come ambasciatore.

1910, inizio: nominato ambasciatore a Londra dove giunge in maggio.

1913, 1 dicembre: nominato senatore.

1919, maggio: nominato membro della delegazione italiana alla conferenza di Parigi.

1920, febbraio: partecipa alla conferenza di Londra.

1920, aprile: partecipa alla conferenza di Sanremo.

1920, dicembre: collocato a disposizione e torna a Roma.

1921, marzo: inviato a Washington come rappresentante dell'Italia presso la Società delle nazioni. Poco dopo entra nel Consiglio della Società.

1922, 9 novembre: chiede il collocamento a riposo. Poco dopo dà le dimissioni da delegato italiano alla Società delle nazioni.

1930: entra a far parte del Contenzioso diplomatico.

1932: gli viene conferito il Collare dell'Annunziata.

1944, 20 gennaio: muore a Roma.



Eugenio Armando Dondero